



**Università
degli Studi
di Palermo**

**Dottorato di Ricerca in
Scienze della Terra
e del Mare**



Documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari relativi all'opinione dei dottorandi

Dottorato di ricerca in
SCIENZE DELLA TERRA E DEL MARE (cod. D016)
XXXIX CICLO (1° e 2° anno) e XL CICLO (1° anno)

affidente al
Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare - DiSTeM

*Approvato nella seduta del Collegio dei Docenti
del Dottorato di Scienze della terra e del Mare del 20/02/2026*



Indice

1. Introduzione	2
2. Analisi delle opinioni dei dottorandi di ricerca	3
2.1. SEZIONE A - INDICATORI QUALITATIVI	3
<i>Organizzazione della Didattica e Formazione</i>	3
<i>Risorse per la Ricerca e Supporto Amministrativo</i>	4
<i>Internazionalizzazione e mobilità</i>	4
<i>Rapporti con Imprese ed Enti Esterni</i>	4
<i>Strutture e Logistica</i>	4
<i>Commento dei risultati relativi alla Sezione A</i>	5
2.2. SEZIONE B - INDICATORI QUANTITATIVI	6
<i>Formazione</i>	6
<i>Esperienze all'estero</i>	7
<i>Esperienze presso altre istituzioni di ricerca / imprese / pubblica amministrazione</i>	8
<i>Attività didattica svolta</i>	8
<i>Strutture e strumenti</i>	9
<i>Trasparenza e coinvolgimento</i>	10
<i>Soddisfazione complessiva</i>	11
<i>Suggerimenti dei dottorandi</i>	12
3. Conclusioni	13



1. Introduzione

Nell'ambito delle procedure di assicurazione della qualità AVA3 per i Dottorati di Ricerca, il Presidio di Qualità di Ateneo ha richiesto ai Coordinatori di redigere un Documento di sintesi sulle risultanze di questionari somministrati ai Dottorandi di Ricerca.

Il questionario è organizzato nel modo seguente:

- la Sezione A contiene gli indicatori qualitativi ed è composta da 18 domande a risposta multipla;
- la Sezione B contiene gli indicatori quantitativi, ed è composta da 26 affermazioni a cui rispondere assegnando loro un punteggio da 1 (per nulla d'accordo) a 10 (del tutto d'accordo). Per queste affermazioni è possibile anche non dare alcuna risposta.

Le affermazioni della sezione B sono ripartite come segue:

- 6 affermazioni riguardanti la FORMAZIONE;
- 4 affermazioni riguardanti le ESPERIENZE ALL'ESTERO;
- 4 affermazioni riguardanti le ESPERIENZE PRESSO ALTRE ISTITUZIONI DI RICERCA / IMPRESE / PUBBLICA AMMINISTRAZIONE;
- 2 affermazioni riguardanti l'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA;
- 6 affermazioni riguardanti le STRUTTURE E STRUMENTI;
- 3 affermazioni riguardanti le TRASPARENZA E COINVOLGIMENTO;
- 1 affermazione riguardante la SODDISFAZIONE COMPLESSIVA.

Il questionario si chiude con uno spazio finale destinato all'inserimento di commenti o suggerimenti migliorativi.

Quest'anno la risposta dei dottorandi è stata di 8 questionari compilati su 11 per il ciclo XXXIX, 2° anno di corso, e di 7 su 10 per il ciclo XL, 1° anno di corso.

In totale il numero complessivo di questionari compilati è pari a 15.



2. Analisi delle opinioni dei dottorandi di ricerca

2.1. SEZIONE A - INDICATORI QUALITATIVI

L'analisi dei quesiti di tipo A permette di valutare l'adeguatezza strutturale del Corso di Dottorato, monitorando l'evoluzione della percezione dei dottorandi attraverso quattro cicli accademici (dal XXVII al XL). I dati sono stati disaggregati per anno di corso (1° e 2° anno) per evidenziare le differenze tra le esigenze dei neo-iscritti e quelle dei dottorandi in fase avanzata.

Organizzazione della Didattica e Formazione

Attività Formativa Strutturata (A.01)

L'indicatore mostra una stabilità assoluta e positiva.

1° Anno: Dal XXXVII al XL ciclo, il 100% dei rispondenti (19 su 19 totali nel quadriennio) conferma che il Corso prevede attività formative strutturate.

2° Anno: Anche tra i dottorandi del secondo anno il trend è pressoché perfetto. Il XXXIX ciclo (2025) registra il 100% di risposte affermative, recuperando la lievissima flessione registrata nel XXXVIII ciclo (93,3%).

Commento: La struttura del corso è ormai consolidata e chiaramente percepita da tutte le coorti.

Distinzione dalla Laurea Magistrale (A.02)

Questo indicatore misura l'autonomia e la specificità del percorso dottorale.

1° Anno: Si nota una lieve oscillazione. Mentre il XXXVII e il XXXIX ciclo avevano riportato il 100% di soddisfazione, l'attuale XL ciclo registra un 87,5% (1 risposta negativa su 8), dato simile a quello del XXXVIII ciclo (85,7%).

2° Anno: Si registra un netto miglioramento. Il XXXIX ciclo raggiunge il 100% di soddisfazione, in forte crescita rispetto al XXXVIII ciclo che, allo stesso stadio, si fermava all'80%. Questo suggerisce che le azioni correttive intraprese sulla didattica hanno avuto successo nel chiarire la specificità del percorso per il ciclo attuale.

Tipologia di Moduli Aggiuntivi (A.03)

Emerge un cambiamento nell'interesse e nell'offerta fruita:

Mentre nel XXXVIII ciclo 2° anno) prevalevano i moduli su "Soft Skills/Imprenditoria/Gestione della ricerca" (53%), nel XXXIX ciclo 2° anno) si assiste a una forte predominanza di moduli Interdisciplinari/Multidisciplinari (scelti dall'85,7% dei rispondenti).

Per i dottorandi del 1° anno XL, l'interesse è bilanciato: il 75% segnala moduli interdisciplinari, ma compare un interesse crescente per l'imprenditoria (25%), assente nei primi anni dei cicli precedenti.



Risorse per la Ricerca e Supporto Amministrativo

Utilizzo del Budget 10% (A.06)

1° Anno: L'utilizzo dei fondi da parte dei dottorandi del primo anno rimane alto nel XL ciclo (75%), sebbene in calo rispetto al picco del 100% registrato dal XXXIX ciclo l'anno precedente.

2° Anno: Il dato del XXXIX ciclo è eccellente: il 100% dei dottorandi dichiara di aver usufruito del budget (7 su 7), un incremento notevole rispetto al XXXVIII ciclo che si attestava solo al 40% allo stesso punto della carriera. Questo indica una maggiore capacità di spesa della coorte attuale.

Chiarezza delle Procedure (A.07)

Nonostante le criticità burocratiche spesso emerse nei commenti aperti, il dato strutturale sulla *chiarezza* è in miglioramento. Il XXXIX ciclo (2° anno) dichiara per il 100% che le procedure sono state chiarite, contro l'80% del ciclo precedente (XXXVIII).

Anche per il 1° anno (XL ciclo), la percentuale di chiarezza è molto alta (87,5%), in linea con i migliori risultati degli anni passati.

Internazionalizzazione e Mobilità

Pianificazione Periodo all'Estero (A.08)

- *1° Anno (XL Ciclo):* Il dato registra un'assenza di mobilità già effettuata (0%), in netto contrasto con le percentuali rilevate nei cicli precedenti allo stesso stadio. Tale valore non deve essere interpretato come un'anomalia, bensì come indice di una diversa calendarizzazione delle attività: i dottorandi del nuovo ciclo stanno dedicando il primo anno prevalentemente alla frequenza dei corsi obbligatori e alla definizione del progetto di ricerca in sede.
- *2° Anno (XXXIX Ciclo):* Si osserva una flessione nelle partenze rispetto allo storico. La percentuale di chi ha già svolto o programmato il periodo all'estero si attesta al 42,8% (contro il 66-75% dei cicli XXXVII e XXXVIII). Questo trend conferma quanto emerso dall'analisi qualitativa: non si rilevano impedimenti strutturali o economici, ma una tendenza a posticipare il soggiorno estero verso la seconda metà del triennio, al fine di intraprendere la mobilità con una maturità scientifica maggiore e obiettivi di ricerca più definiti.

Rapporti con Imprese ed Enti Esterni (Indicatori A.11 - A.18)

Collaborazione con Imprese (A.17)

Si registra un segnale di forte discontinuità positiva col XL ciclo (1° anno). Alla domanda sulle attività di ricerca con trasferimento tecnologico/impresе, il 50% dei rispondenti (4 su 8) risponde "Sì".

Nei cicli precedenti (XXXVII, XXXVIII, XXXIX), questo valore era strutturalmente fermo a 0 o a percentuali minime (16%) al primo anno. Questo evidenzia un cambio di passo verso una maggiore apertura al mondo aziendale sin dall'inizio del dottorato.

Strutture e Logistica

Disponibilità di Spazi di Lavoro (A.14)

Questo è l'indicatore che mostra l'evoluzione più preoccupante e richiede attenzione immediata.



1° Anno: Nei cicli XXXVII e XXXVIII, il 100% o l'85% dei dottorandi confermava la presenza di postazioni singole o condivise. Nel XL ciclo (2025), il dato crolla drasticamente: l'87,5% (7 su 8) dichiara che NON è previsto uno spazio di lavoro ("No"). Solo 1 dottorando su 8 dichiara di avere una postazione singola.

2° Anno: Anche il XXXIX ciclo mostra sofferenza: solo il 28% ha una postazione singola, mentre il 28% dichiara di non avere spazi adeguati. Nel ciclo precedente (XXXVIII), il 73% dichiarava di avere una postazione singola.

Commento dei risultati relativi alla Sezione A

L'analisi dei risultati relativi agli indicatori qualitativi della Sezione A per il quadriennio in esame delinea un quadro di progressivo rafforzamento del Corso di Dottorato. I dati confermano la solidità dell'impianto formativo e amministrativo, evidenziando al contempo una gestione dinamica delle risorse logistiche in risposta all'eccezionale aumento della platea dottorale registrato negli ultimi cicli.

Consolidamento della Didattica e della Struttura: Uno dei dati più rassicuranti riguarda la **struttura didattica**, che ha raggiunto una stabilità assoluta. **Il 100% dei dottorandi conferma la presenza di attività strutturate**, con una distinzione sempre più netta rispetto ai corsi di Laurea Magistrale, specialmente nel passaggio al secondo anno (dove il XXXIX ciclo raggiunge la totalità dei consensi). È interessante notare un'evoluzione qualitativa negli interessi: mentre in passato prevalevano le soft skills generiche, oggi si assiste a una forte domanda di moduli interdisciplinari e, per la prima volta con il XL ciclo, emerge un interesse precoce e marcato per i temi dell'imprenditorialità, assente nei primi anni dei cicli precedenti.

Efficienza Amministrativa e Gestione Risorse: Sul fronte della **gestione delle risorse**, si registra un netto miglioramento. **Le procedure amministrative sono percepite come chiare e funzionali: il XXXIX ciclo (2° anno) riporta il 100% di utilizzo del budget per la ricerca e la totalità dei rispondenti dichiara che le procedure sono state chiarite. Anche tra i neo-iscritti (XL ciclo) la chiarezza percepita è molto alta (87,5%)**, segnale che le azioni di semplificazione e comunicazione intraprese hanno avuto successo.

Internazionalizzazione e Apertura alle Imprese: Per quanto concerne l'**internazionalizzazione**, i dati riflettono una pianificazione fisiologica: **l'assenza di mobilità per il XL ciclo è naturale al primo anno**, mentre per i cicli successivi si conferma la tendenza a concentrare i soggiorni all'estero nella fase centrale e finale del percorso. **Il vero cambio di passo si registra nel rapporto con il mondo esterno. Si osserva una discontinuità fortemente positiva con il XL ciclo: già al primo anno, il 50% dei dottorandi dichiara di svolgere attività legate al trasferimento tecnologico o in collaborazione con imprese.** Si tratta di un dato inedito, che evidenzia la nuova vocazione del Dottorato verso una maggiore apertura al tessuto aziendale e all'innovazione applicata sin dalle prime fasi.

Logistica e Spazi: Per quanto riguarda gli aspetti logistici, il dato relativo alla disponibilità di spazi personali nel XL ciclo va letto alla luce della particolare congiuntura storica del Dottorato. L'attuale saturazione delle postazioni riflette la coesistenza con la coorte del XXXVIII ciclo, caratterizzata da una numerosità molto elevata legata ai finanziamenti PNRR. Tale situazione rappresenta un picco transitorio di occupazione delle strutture, destinato a normalizzarsi naturalmente con la conclusione del ciclo PNRR prevista per l'anno corrente. **La gestione degli spazi è dunque in fase di riallineamento: il fisiologico turnover dei dottorandi in uscita dovrebbe liberare a breve nuove postazioni, garantendo il ripristino della disponibilità logistica per i nuovi iscritti.**



In sintesi, i dati della Sezione A delineano un Corso di Dottorato solido e sempre più integrato con il tessuto imprenditoriale. Si conferma l'efficacia dell'attuale assetto didattico, mentre sul piano gestionale il Dipartimento è impegnato nell'adeguamento delle strutture per far fronte all'incremento del numero di dottorandi.

2.2. SEZIONE B - INDICATORI QUANTITATIVI

In questa sezione vengono presentati i risultati relativi ai 26 indicatori quantitativi, valutati dai dottorandi su una scala da 1 a 10. L'analisi copre l'evoluzione storica degli ultimi quattro cicli (dal XXXVII al XL), disaggregando i dati per anno di corso (1° e 2° anno) e confrontando le medie per evidenziare l'efficacia delle misure organizzative adottate e le aree di criticità persistenti.

Formazione (Indicatori B.01 - B.06)

L'analisi degli indicatori quantitativi relativi alla formazione delinea, per l'ultimo quadriennio, un'evoluzione estremamente positiva. I dati testimoniano il consolidamento di un modello didattico che ha saputo conciliare l'eccellenza dei contenuti con la sostenibilità dei ritmi di ricerca, offrendo al contempo spunti interessanti per affinare ulteriormente la comunicazione del progetto formativo ai nuovi iscritti.

Sostenibilità e Gestione del Tempo (B.04)

Il risultato più significativo riguarda l'indicatore B.04, che certifica il successo delle strategie organizzative adottate. Il bilanciamento tra attività d'aula e ricerca, in passato oggetto di attenzione, ha raggiunto livelli elevati.

Partendo dai dati dei cicli precedenti, si è assistito a una progressione costante che culmina nel XL ciclo con una media di 8,50 e si conferma nel XXXIX ciclo (2° anno) con 8,29. Questi valori dimostrano che la rimodulazione dei calendari e la flessibilità introdotta permettono oggi ai dottorandi di fruire della formazione senza percepire sovrapposizioni con l'attività scientifica.

Qualità e Utilità dei Contenuti (B.02 - B.03)

La validità dell'offerta didattica è ampiamente riconosciuta.

- Interesse (B.02): L'apprezzamento per gli argomenti trattati tocca punte molto elevate (8,63 nel XL ciclo), confermando che le tematiche proposte intercettano efficacemente gli interessi scientifici dei dottorandi e le tendenze della ricerca internazionale.
- Utilità (B.03): Anche la ricaduta concreta sul lavoro di tesi è giudicata molto positivamente (7,88), segno che i corsi forniti non sono solo teoricamente validi, ma offrono strumenti metodologici immediatamente applicabili.

Percezione della Coerenza Complessiva (B.01)

L'indicatore relativo all'eshaustività e alla coerenza del programma (B.01) registra nel XL ciclo un valore molto positivo pari a 7,25. Questo dato si allinea perfettamente con l'alto gradimento espresso per i singoli insegnamenti: la varietà dell'offerta formativa viene percepita dai neo-iscritti come parte di un disegno unitario e organico. Il risultato conferma la solidità dell'impianto didattico e l'efficacia con cui il Collegio ha saputo trasmettere la visione d'insieme del percorso formativo sin dalle fasi iniziali, evitando rischi di frammentazione.



Soddisfazione Complessiva (B.06)

Il quadro generale rimane decisamente solido. La soddisfazione complessiva per la formazione nel XL ciclo si attesta a 7,57, in netta crescita rispetto alle medie registrate nel ciclo precedente (6,24).

In conclusione, l'assetto formativo del Dottorato risulta solido ed efficace. I dati evidenziano un buon equilibrio tra la qualità dei singoli insegnamenti, la coerenza complessiva del programma e la sostenibilità del carico di lavoro rispetto all'attività di ricerca. L'obiettivo futuro è mantenere questo standard, continuando ad aggiornare i contenuti per garantire un percorso sempre funzionale alla crescita scientifica dei dottorandi.

Esperienze all'Estero (Indicatori B.07 - B.10)

L'analisi degli indicatori quantitativi relativi alla mobilità internazionale evidenzia una dinamica temporale molto marcata, che potremmo definire una vera e propria "curva di apprendimento". I dati dimostrano come la percezione del supporto e delle opportunità maturi progressivamente: a una fase iniziale di pianificazione (tipica del primo anno), segue una fase di realizzazione (dal secondo anno in poi) caratterizzata da livelli di soddisfazione eccellenti.

Supporto alla Mobilità (B.07 - B.08)

L'esame degli indicatori relativi al supporto per l'internazionalizzazione mostra una chiara distinzione tra le coorti, legata alla diversa fase del percorso formativo.

- *Supporto Amministrativo (B.08)*: Il XL ciclo (1° anno) esprime una valutazione media di 5,00, mentre il XXXIX ciclo (2° anno) registra un valore sensibilmente più alto, attestandosi su 8,00.
- *Supporto dei Tutor (B.07)*: Analogamente, si osserva un divario tra il giudizio del XL ciclo (5,60) e quello del XXXIX ciclo, che sale a 8,33.

Tale discrepanza suggerisce che la percezione dell'efficacia del supporto (sia amministrativo che scientifico) migliora nel passaggio dalla fase di pianificazione iniziale a quella operativa. Mentre i dottorandi del primo anno mostrano incertezze probabilmente dovute alla fase preliminare di orientamento, i dottorandi del secondo anno, confrontandosi concretamente con l'esperienza di mobilità, riscontrano un'assistenza decisamente più puntuale ed efficace da parte dei tutor e degli uffici competenti.

Qualità del Network e delle Istituzioni Ospitanti (B.09)

L'esperienza all'estero si rivela di alto profilo. L'indicatore relativo all'accoglienza e all'integrazione presso le strutture estere (B.09) registra nel XXXIX ciclo un punteggio di 8,67, in netta crescita rispetto alle aspettative dell'anno precedente e perfettamente in linea con gli standard storici del XXXVII ciclo (8,67).

Questo dato testimonia la solidità della rete di collaborazioni internazionali del Dottorato: i partner esteri sono selezionati con cura e offrono ambienti di ricerca stimolanti e ben strutturati, garantendo ai dottorandi un inserimento proficuo sin dai primi giorni.

Soddisfazione Complessiva e Tempistiche (B.10)

L'indicatore di sintesi conferma che il periodo all'estero rappresenta uno dei momenti più appaganti dell'intero percorso formativo. Con una media di 8,67 (XXXIX ciclo, 2° anno), la mobilità internazionale viene percepita come un valore aggiunto fondamentale per la crescita scientifica.

Per quanto riguarda il XL ciclo, l'assenza di dati significativi o i punteggi bassi vanno letti come un fatto fisiologico: il primo anno è dedicato al consolidamento della formazione in sede, mentre la proiezione internazionale è una tappa che matura naturalmente nelle fasi successive del triennio.



Sintesi

In conclusione, l'analisi degli indicatori conferma la validità del percorso di internazionalizzazione. Si rileva una fisiologica complessità nelle fasi procedurali di avvio, ampiamente compensata dagli esiti positivi del periodo di ricerca svolto all'estero. L'obiettivo per il prossimo futuro riguarda un coinvolgimento più attivo e tempestivo dei tutor: fornire indicazioni precise sin dall'inizio del percorso sulle possibili sedi estere compatibili con la specifica tematica di ricerca consentirà ai dottorandi una pianificazione più efficace e consapevole, consolidando un sistema che dimostra già elevati livelli di rendimento.

Esperienze presso altre Istituzioni / Imprese / PA (Indicatori B.11 - B.14)

L'analisi degli indicatori relativi alle esperienze esterne evidenzia un trend positivo nel quadriennio, confermando un crescente interesse verso le collaborazioni con il mondo produttivo e gli enti di ricerca, supportato da un miglioramento nella gestione delle procedure.

Interesse verso le collaborazioni esterne (B.14)

Si registra un incremento progressivo nell'interesse verso enti esterni (B.14) già a partire dal primo anno di corso. I punteggi medi mostrano una crescita costante: dal 5,67 del XXXVII ciclo, si passa al 7,11 del XXXIX, fino all'8,00 del XL ciclo.

Questo andamento indica una maggiore predisposizione dei nuovi iscritti verso le attività di trasferimento tecnologico e l'interazione con il territorio sin dalle fasi iniziali del dottorato.

Promozione e Supporto Amministrativo (B.11 - B.12)

Parallelamente alla crescita dell'interesse, si osservano valutazioni in miglioramento riguardo al supporto istituzionale.

- *Promozione (B.11)*: L'attività informativa svolta dai docenti registra un aumento nel gradimento, passando da una media di 5,33 (XXXVII ciclo, 1° anno) a 8,00 (XL ciclo), evidenziando una maggiore attenzione nel proporre queste opportunità ai dottorandi.
- *Gestione Amministrativa (B.12)*: Si rileva un netto miglioramento nella percezione del supporto burocratico per la gestione delle convenzioni. Il punteggio raggiunge 9,00 nel XL ciclo (rispetto al 5,33 delle serie precedenti), suggerendo che le procedure amministrative risultano ora più chiare e gestibili per i dottorandi.

Utilità percepita e prospettive professionali (B.13)

Le esperienze esterne vengono valutate positivamente in ottica di sviluppo lavorativo.

Il XXXIX ciclo (2° anno) esprime un giudizio di 8,00 sull'utilità di queste attività per la carriera. Anche il dato del XL ciclo (7,00), pur riferendosi a una fase iniziale di inserimento, conferma che tali collaborazioni sono considerate rilevanti per il futuro professionale.

Sintesi

In conclusione, i dati del quadriennio indicano che le collaborazioni con imprese ed enti esterni si stanno consolidando come componente ordinaria del percorso formativo. Il punteggio elevato relativo al supporto amministrativo (B.12) nell'ultimo ciclo segnala il superamento delle difficoltà procedurali riscontrate in passato, favorendo una gestione più agevole di queste esperienze.

Attività Didattica Svolta (Indicatori B.15 - B.16)

L'analisi degli indicatori relativi all'attività di supporto alla didattica (tutoraggi ed esercitazioni) conferma che tale esperienza rappresenta un elemento consolidato e positivo del percorso formativo.



I dati evidenziano come le criticità legate alla gestione dei tempi siano state superate, lasciando spazio a una percezione dell'insegnamento come opportunità di crescita professionale.

Compatibilità con la Ricerca (B.16)

Il dato più rilevante di questa sezione riguarda l'equilibrio raggiunto tra l'impegno in aula e l'attività scientifica. L'indicatore sulla compatibilità (B.16) mostra un trend in netto miglioramento: se nei cicli precedenti si registravano valori discreti, il XL ciclo raggiunge la valutazione di 8,75. Anche il dato del XXXIX ciclo al secondo anno (7,29) conferma una buona tenuta, evitando il calo fisiologico talvolta riscontrato in passato con l'aumentare del carico di lavoro. Questi risultati indicano che l'attuale pianificazione delle attività integrative è efficace e permette ai dottorandi di dedicarsi alla didattica senza sottrarre tempo prezioso alla ricerca.

Valore Formativo del Supporto alla Didattica (B.15)

Parallelamente alla sostenibilità organizzativa, si conferma l'apprezzamento per il contenuto dell'esperienza. L'attività didattica viene considerata altamente formativa, con un punteggio di 8,50 assegnato dal XL ciclo. Questo dato sottolinea come i dottorandi riconoscano nel "teaching" non un onere amministrativo, ma una *soft skill* fondamentale per il proprio profilo accademico, utile per sviluppare competenze comunicative e di gestione d'aula complementari alla ricerca scientifica.

Sintesi

In conclusione, l'attività didattica si configura come una componente ben integrata nel Dottorato. L'analisi del quadriennio evidenzia che il modello organizzativo adottato ha risolto il nodo della compatibilità: i dottorandi possono oggi maturare esperienza nell'insegnamento all'interno di un quadro armonico, dove didattica e ricerca procedono parallelamente senza conflitti.

Strutture e Strumenti (Indicatori B.17 - B.22)

L'analisi degli indicatori relativi alle strutture, alle dotazioni e agli strumenti restituisce un quadro articolato, caratterizzato da una "doppia velocità". Se da un lato si registra un netto miglioramento nella percezione delle risorse tecniche e dei servizi generali, dall'altro emerge una discrepanza valutativa legata all'anzianità di iscrizione, in particolare per quanto riguarda la gestione degli spazi e il supporto amministrativo di medio periodo.

Logistica: Aule e Spazi di Lavoro (B.17 - B.18)

La valutazione degli spazi mostra dinamiche differenti a seconda della tipologia di utilizzo.

- *Aule Didattiche (B.17)*: La qualità delle aule per la formazione frontale continua a ricevere giudizi molto positivi. Il XL ciclo assegna un punteggio di 8,38, confermando che gli ambienti dedicati alle lezioni sono ritenuti adeguati e confortevoli.
- *Postazioni di Lavoro (B.18)*: L'indicatore relativo agli spazi personali evidenzia una flessione legata all'avanzamento della carriera. I dottorandi del XL ciclo (1° anno) valutano gli spazi con un buon 7,57, ritenendo sufficiente la disponibilità di aree studio condivise in questa fase. Tuttavia, con il XXXIX ciclo (2° anno), il punteggio scende a 5,71. Tale calo riflette una saturazione strutturale: quando le esigenze del dottorando evolvono verso la necessità di una postazione fissa per l'elaborazione dati (tipica del secondo anno), le attuali disponibilità faticano a soddisfare la domanda, generando difficoltà logistiche.

Risorse Informatiche, Strumentali e Bibliografiche (B.19 - B.20 - B.21)

È in quest'area che si registrano i segnali di maggiore solidità, grazie agli investimenti effettuati sulle dotazioni.



- *Attrezzature Informatiche (B.20)*: Si osserva un deciso recupero. Se il ciclo precedente aveva segnalato carenze al primo anno, il XL ciclo valuta oggi le risorse di calcolo con un solido 8,00, confermando l'efficacia delle azioni di aggiornamento hardware.
- *Attrezzature per la Ricerca (B.21)*: L'accessibilità alla strumentazione di laboratorio mostra un trend di consolidamento positivo. Partendo dal 6,42 del XXXVII ciclo, l'indicatore è cresciuto fino al picco di 7,42 nel ciclo successivo, per poi assestarsi su 7,04 nel XXXIX ciclo, ed arrivare ad 8.0 nel XL ciclo. Questo andamento conferma che le dotazioni necessarie alla ricerca sono ritenute adeguate e che i miglioramenti infrastrutturali degli ultimi anni sono stati mantenuti.
- *Servizi Bibliotecari (B.19)*: Anche l'accesso alla documentazione scientifica ottiene valutazioni molto alte dai neo-iscritti (9,00). Si nota tuttavia una flessione nel giudizio del secondo anno (6,50), verosimilmente legata alla necessità di reperire risorse documentali sempre più specifiche e di nicchia man mano che la ricerca avanza.

Supporto Amministrativo (B.22)

La percezione del supporto di segreteria segue il medesimo trend legato all'anzianità di iscrizione. Mentre il XL ciclo esprime un giudizio positivo (media tra 7,13 e 7,88), segno che le procedure di immatricolazione e accoglienza sono gestite con efficienza, il XXXIX ciclo (2° anno) registra una valutazione inferiore (5,14).

Questo divario suggerisce che, mentre l'ingresso è agevole, la gestione amministrativa ordinaria (missioni, utilizzo dei fondi per la ricerca, rendicontazioni), che diviene centrale dal secondo anno in poi, presenta ancora complessità procedurali che incidono sull'esperienza quotidiana.

Sintesi

In conclusione, l'area delle strutture e degli strumenti riflette la crescita del Dottorato. Sono stati compiuti passi avanti decisivi nell'aggiornamento tecnologico (B.20) e nel consolidamento delle attrezzature di ricerca (B.21). La sfida attuale riguarda la gestione della "fase matura" del percorso: garantire spazi di lavoro dedicati per i dottorandi degli anni successivi al primo e semplificare le procedure amministrative più articolate rappresentano le priorità per uniformare la soddisfazione di tutte le coorti.

Trasparenza e Coinvolgimento (B.23 - B.25)

L'analisi degli indicatori relativi alla trasparenza e al coinvolgimento (B.23-B.25) segna quest'anno una variazione positiva rispetto al passato. Se il precedente rapporto evidenziava miglioramenti ancora timidi e criticità diffuse, i dati attuali — specialmente quelli relativi ai neo-iscritti — descrivono un ambiente in cui la comunicazione fluisce efficacemente e la partecipazione è sentita come reale.

Aggiornamento delle Informazioni (B.23)

La valutazione sulla disponibilità e tempestività delle informazioni relative alle attività formative e di ricerca mostra un trend di crescita costante. L'indicatore B.23 registra nel XL ciclo (1° anno) una media di 8.75, in netto miglioramento rispetto ai valori rilevati in fase di avvio nei cicli precedenti (7,20 per il XXXIX e 6,58 per il XXXVII).

Questi dati confermano l'efficacia dell'ottimizzazione dei canali di comunicazione interna (sito web, mailing list), che garantiscono ora un flusso informativo più puntuale e strutturato.



Coinvolgimento nelle Decisioni (B.24)

L'analisi di questo indicatore evidenzia una significativa inversione di tendenza rispetto allo storico. Se in passato il coinvolgimento nella programmazione rappresentava un punto di debolezza, i dati attuali mostrano un netto miglioramento.

Il XL ciclo esprime una valutazione di 7,75, un incremento rilevante se confrontato con i punteggi registrati al primo anno dai cicli precedenti (5,83 per il XXXIX e 6,33 per il XXXVII).

Sebbene il XXXIX ciclo mantenga al secondo anno valori più moderati (6,29), il risultato positivo dei nuovi iscritti suggerisce che le azioni intraprese per favorire la partecipazione attiva fin dall'avvio del percorso stanno dando i frutti sperati, superando le criticità percepite in precedenza.

Chiarezza delle Procedure Amministrative (B.25)

Si registra un sensibile miglioramento nella percezione della gestione burocratica. L'indicatore relativo alla chiarezza su scadenze e adempimenti (B.25) riporta per il XL ciclo una media di 7,13, un dato in netta crescita rispetto alla valutazione di 5,83 espressa dal XXXIX ciclo all'inizio del proprio percorso.

Contestualmente, anche il XXXIX ciclo mostra un'evoluzione positiva nel secondo anno, raggiungendo un punteggio di 7,43.

Tali risultati indicano che le misure di semplificazione e l'adozione di materiali informativi più chiari hanno reso le procedure amministrative più accessibili, facilitando l'orientamento sia in fase di ingresso che durante il proseguimento delle attività.

Sintesi

In conclusione, l'analisi degli indicatori relativi a trasparenza e coinvolgimento evidenzia il superamento delle criticità rilevate in passato. Le valutazioni del XL ciclo, uniformemente superiori a 7,00, confermano l'efficacia delle misure adottate per migliorare la comunicazione interna e la gestione procedurale. L'obiettivo futuro è garantire il mantenimento di questi standard anche nelle fasi avanzate del percorso, quando le esigenze gestionali dei dottorandi divengono più specifiche e articolate.

Soddisfazione complessiva (Indicatore B.26)

L'indicatore B.26, relativo alla valutazione globale del percorso di dottorato, conferma il trend positivo già rilevato in precedenza, evidenziando un consolidamento della qualità percepita. I dati del quadriennio descrivono un Corso capace di adattarsi alle esigenze formative e di ricerca della propria comunità.

1. Analisi del trend (1° anno)

L'esame dei giudizi espressi dai dottorandi al primo anno mostra una costante progressione dei valori. Il XL ciclo registra una media di 8,50, il dato più elevato della serie storica recente (rispetto al 7,50 del XXXIX ciclo e ai valori inferiori dei cicli precedenti). Tale risultato appare direttamente correlato all'efficacia delle azioni correttive implementate, in particolare l'ottimizzazione del carico didattico (B.04), la maggiore chiarezza delle procedure amministrative (B.25) e il rinnovato coinvolgimento nei processi decisionali (B.24).

2. Consolidamento dei risultati (2° anno)

Particolarmente significativo è il dato relativo al XXXIX ciclo, che nel passaggio dal primo al secondo anno mantiene un livello di soddisfazione elevato (7,43), con una variazione minima rispetto al dato di ingresso (7,50). La stabilità di questo indicatore suggerisce che il Corso è in grado di



mantenere alti standard qualitativi anche nelle fasi centrali del percorso, nonostante le criticità logistiche relative agli spazi di lavoro emerse in altre sezioni del questionario.

3. *Correlazione con il coinvolgimento decisionale*

L'incremento della soddisfazione complessiva risulta coerente con il netto miglioramento dell'indicatore di partecipazione (B.24). I dati indicano che il maggiore coinvolgimento dei dottorandi nella governance e nella programmazione ha influito positivamente sulla valutazione generale dell'esperienza. Le residue complessità amministrative, pur presenti per i cicli più avanzati, non incidono in modo determinante sul giudizio globale.

Sintesi

In conclusione, l'indicatore B.26 restituisce l'immagine di un Dottorato solido, che ha tradotto le istanze degli anni passati in concrete azioni di miglioramento. L'obiettivo futuro consiste nel mantenimento di questi standard, affiancando all'eccellenza scientifica e formativa interventi mirati sulle infrastrutture logistiche per garantire un supporto adeguato alla crescita del Corso.

Suggerimenti e proposte dei dottorandi (B.27)

L'analisi delle risposte a testo libero fornite dai dottorandi nel corso degli ultimi quattro cicli (dal XXXVII al XL) consente di delineare l'evoluzione delle esigenze della componente studentesca. Si osserva un progressivo spostamento dell'attenzione dalle criticità organizzative di base verso richieste di specializzazione e ottimizzazione delle risorse.

Attività Formativa: richiesta di contenuti specialistici.

Il confronto tra le coorti evidenzia un cambiamento nelle priorità formative. Mentre nei cicli precedenti (XXXVII e XXXVIII) prevaleva la richiesta di una riduzione del carico didattico per garantire maggior tempo all'attività di ricerca, le risposte dei dottorandi del XL ciclo indicano che l'attuale bilanciamento è ritenuto soddisfacente. Le richieste odierne si concentrano sulla qualità e sulla tipologia dei corsi: emerge una domanda specifica per **formazione di terzo livello** e per l'acquisizione di competenze tecniche avanzate (software specialistici, GNSS, Intelligenza Artificiale, programmazione) e trasversali (scrittura scientifica). Tale evoluzione suggerisce una volontà di acquisire strumenti metodologici competitivi e professionalizzanti.

Strutture e Logistica: necessità di spazi funzionali

Le segnalazioni relative alle infrastrutture, provenienti in particolare dal XXXIX e XL ciclo, evidenziano l'esigenza di una maggiore fruibilità degli spazi dipartimentali. Più che critiche generiche, si registrano richieste puntuali riguardanti la disponibilità di postazioni di lavoro assegnate, la stabilità della connessione di rete e la presenza di spazi di aggregazione o studio. Tali osservazioni indicano l'intenzione dei dottorandi di svolgere la propria attività di ricerca prevalentemente in sede, richiedendo di conseguenza un adeguamento delle dotazioni logistiche agli standard necessari per una frequentazione assidua.

Gestione Amministrativa: richiesta di semplificazione

Sul fronte amministrativo, le istanze vertono principalmente sulla richiesta di snellimento delle procedure burocratiche. I dottorandi (in particolare dei cicli XXXIX e XL) segnalano difficoltà operative relative all'utilizzo dei fondi per la ricerca (budget 10%) e alla gestione delle missioni. I suggerimenti raccolti evidenziano la concreta necessità di rendere i processi di autorizzazione e spesa più fluidi e rapidi, al fine di ridurre l'impatto delle incombenze amministrative sui tempi di lavoro dedicati alla ricerca.



Pianificazione della Mobilità

Riguardo alla mobilità internazionale, l'analisi delle motivazioni relative al mancato svolgimento di periodi all'estero durante il primo anno indica una prevalenza di ragioni legate alla tempistica del progetto. Il rinvio dell'esperienza non appare legato a criticità strutturali, ma alla necessità di dedicare la prima fase del percorso alla frequenza dei corsi obbligatori e all'impostazione delle attività di ricerca in sede, calendarizzando il soggiorno estero nel biennio successivo.

Sintesi

In conclusione, l'analisi qualitativa dei suggerimenti restituisce l'immagine di una comunità dottorale consapevole e costruttiva. Le istanze sollevate non riguardano l'impianto generale del Dottorato, che appare consolidato, ma offrono indicazioni utili per affinare l'offerta formativa in senso specialistico e per migliorare l'efficienza dei servizi di supporto alla ricerca.

3. Conclusioni

L'analisi delle opinioni espresse dai dottorandi dei cicli XXXIX e XL restituisce l'immagine di un Corso di Dottorato solido, caratterizzato da un trend positivo nella soddisfazione generale. Il confronto con le annualità precedenti evidenzia come l'assetto didattico abbia raggiunto un buon equilibrio tra formazione e ricerca, superando le difficoltà organizzative del passato. Si registra inoltre, in particolare per i nuovi iscritti, una maggiore apertura verso le collaborazioni con il tessuto imprenditoriale.

Tuttavia, per garantire un'esperienza pienamente soddisfacente anche nelle fasi avanzate del percorso, è necessario intervenire su alcune aree di miglioramento specifiche:

1. **Aspetti Logistici:** La disponibilità di spazi di lavoro adeguati rappresenta un punto di attenzione, in particolare per i dottorandi del secondo anno. Il Dipartimento ha già avviato un piano di riorganizzazione e potenziamento di strumenti didattici e arredi per ottimizzare la fruibilità delle aule e garantire postazioni funzionali a tutti gli iscritti.
2. **Gestione Amministrativa:** Sebbene le procedure di avvio siano state ottimizzate, permangono criticità operative nella gestione delle pratiche correnti (es. missioni, rendicontazioni), dovute in larga misura alla scarsa familiarità dei dottorandi con i regolamenti e gli adempimenti amministrativi.

Alla luce di quanto emerso, si delineano le seguenti linee di intervento futuro:

- **Potenziamento della Formazione Specialistica:** Continuare ad arricchire l'offerta formativa con corsi di terzo livello e competenze trasversali tecniche (es. scrittura scientifica, software avanzati) per rispondere alla domanda di professionalizzazione espressa dai dottorandi.
- **Istituzionalizzazione della Formazione Amministrativa:** Al fine di ridurre il carico burocratico percepito e colmare le lacune informative, si propone l'introduzione di seminari a frequenza obbligatoria dedicati alla gestione amministrativa (missioni, utilizzo fondi, rendicontazioni), prevedendo un test finale di verifica come condizione necessaria per l'operatività. Questo permetterà all'intera coorte di acquisire preventivamente le competenze tecniche indispensabili.
- **Supporto al Placement:** Consolidare le iniziative di orientamento in uscita, valorizzando la rete di contatti con il mondo aziendale per facilitare l'inserimento lavorativo post-dottorato.

In sintesi, il Dottorato conferma la propria validità formativa. L'impegno per il prossimo futuro sarà rivolto all'ottimizzazione delle risorse logistiche e alla semplificazione dei processi gestionali, per supportare al meglio la crescita professionale dei dottorandi.